



ARIANO IRPINO – Prosegue l’impegno del comando provinciale dei carabinieri di Avellino nella diffusione della “Cultura della legalità” tra le nuove generazioni. In un’ottica di costante collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio, la compagnia di Ariano Irpino ha accolto circa 120 alunni e 10 insegnanti degli istituti scolastici “Don Lorenzo Milani”, “Pasquale Stanislao Mancini” e “Giulio Lusi” di Ariano Irpino, trasformando l’incontro in un momento di crescita, formazione e cittadinanza attiva.

L’iniziativa, guidata dal Comandante della compagnia, con la partecipazione dei comandanti dei vari reparti, ha consentito agli studenti di approfondire, anche attraverso la proiezione di un video istituzionale, la conoscenza dell’organizzazione dell’Arma, dei compiti istituzionali, delle principali articolazioni operative, nonché dei mezzi e delle tecnologie in dotazione.

Particolare interesse e curiosità ha suscitato l’esposizione statica di alcuni mezzi in dotazione all’Arma territoriale: i bambini hanno potuto osservare da vicino le “Gazzelle” quotidianamente impiegate sul territorio. Durante la visita, gli alunni hanno inoltre assistito con entusiasmo a una simulazione di comunicazione tra l’operatore della centrale operativa e una pattuglia impegnata in un servizio esterno, momento che ha evidenziato l’importanza del numero unico di emergenza “112”, quale strumento fondamentale di tutela e tempestivo intervento a servizio della collettività. Le visite si sono concluse con alcune foto ricordo e con il saluto dei giovani visitatori, che hanno lasciato la caserma più consapevoli del ruolo dell’Arma come presidio di legalità e punto di riferimento sempre disponibile all’ascolto e al dialogo, a cui potersi rivolgere con serena fiducia.

L’iniziativa si inserisce nel più ampio progetto dell’Arma volto a consolidare il dialogo con le scuole e a rafforzare la vicinanza tra Istituzioni e cittadini di domani, nella convinzione che la legalità si costruisca quotidianamente attraverso il rispetto delle regole e il senso di responsabilità individuale.

